

**Le ville del Moderno
in Toscana**

**Roccamare
Riva del Sole
Punta Ala**

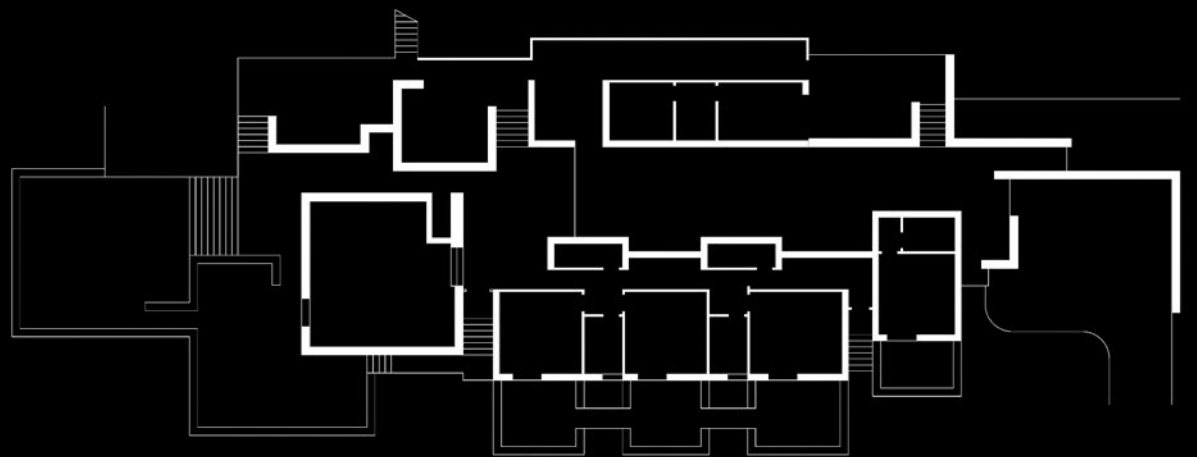
*Catalogo delle omonime
mostre 2023-2024*

a cura di

STEFANO GIOMMONI

VANESSA MAZZINI

RICCARDO RENZI



a cura di
STEFANO GIOMMONI
VANESSA MAZZINI
RICCARDO RENZI

**Le ville del Moderno
in Toscana**

**Roccamare
Riva del Sole
Punta Ala**

*Catalogo delle omonime mostre
2023-2024*

con scritti di

*Giuseppe De Luca
Stefano Giommoni
Federico Mazzarello
Vanessa Mazzini
Fabio Menchetti
Gabriele Nannetti
Elena Nappi
Paolo Rusci
Riccardo Renzi
Giacomo Troiani
Michele Viti*

Il volume raccoglie gli esiti delle mostre dal titolo “*Le Ville del Moderno in Toscana. Roccamare, Riva del Sole, Punta Ala*” allestite negli anni 2023 e 2024 nel territorio di Castiglione della Pescaia e di Grosseto, promosse ed organizzate dal Comune di Castiglione della Pescaia (Gr), dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, dall’Ordine degli Architetti di Grosseto e dal Dipartimento di Architettura-Dida dell’Università degli studi di Firenze.

Nello specifico le mostre sono state ospitate ed allestite presso la Sala Consiliare e Biblioteca del Comune di Castiglione della Pescaia (2023), presso il Museo della Casa Rossa Ximenes nella riserva naturale della Diaccia Botrona a Castiglione della Pescaia (2023), nel Museo Archeologico di Vetulonia (2024), nell’Atrio della Scuola Media Orsini a Castiglione della Pescaia (2024), nella delegazione comunale presso Il Gualdo a Punta Ala (2024), nel Museo Polo Museale Le Clarisse a Grosseto (2024), nella sede dell’Ordine degli Architetti ppcc di Grosseto (2024).

Il presente volume è inoltre parziale esito di una ricerca in convenzione dal titolo “*Schedatura analitica con finalità di conservazione e di tutela, delle principali architetture italiane del ventesimo secolo con particolare attenzione alla tipologia della “villa” nel comprensorio del comune di Castiglione della Pescaia*”, fra il Dipartimento di Architettura - Dida (responsabile scientifico Riccardo Renzi) ed il Comune di Castiglione della Pescaia (Gr) (Referente Fabio Menchetti) con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (referente Vanessa Mazzini).

La pubblicazione è stata oggetto di una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata dal Comitato Scientifico del Dipartimento DIDA con il sistema di *blind review*. Tutte le pubblicazioni del Dipartimento di Architettura DIDA sono *open access* sul web, favorendo una valutazione effettiva aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

in copertina

Walter Di Salvo, Villa Rusconi-Quiriconi (prima soluzione non realizzata), Punta Ala (Gr), 1972.
Ridisegno critico, Damla Icyer.

progetto grafico

didacommunicationlab

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze



didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 8 Firenze 50121
<https://didapress.it/>

© 2024 Author(s)

ISBN 978-88-3338-232-6

Stampato su carta di pura cellulosa *Fedrigoni Arcoset*



INDICE

Introduzione dei curatori	7
Presentazioni	11
PRIMA PARTE: TESTI	
Abitare il paesaggio Vanessa Mazzini	20
I processi di aggiornamento delle politiche comunali di governo del territorio Fabio Menchetti	24
Villa e insediamento nell’Italia del secondo Dopoguerra Riccardo Renzi	26
I luoghi espositivi Paolo Rusci	34
Schedatura analitica del patrimonio architettonico Giacomo Troiani	38
Il restauro di Villa Martinelli a Punta Ala Michele Viti	40
SECONDA PARTE: LA RICERCA Riccardo Renzi	
Insedimenti	44
Ville	90
Modelli	200
Allestire la ricerca	212
Bibliografia	216

Roccamare

Ferdinando Poggi (1955)
Ugo Miglietta (1958-1965)

Il primo progetto per la lottizzazione di Roccamare fu commissionato dal proprietario dell'area, il conte Federico Ginori Conti nel 1955 all'ingegnere Ferdinando Poggi fiorentino di adozione e nipote di Giuseppe Poggi artefice delle trasformazioni fuori le mura di Firenze capitale. Poggi, laureatosi a Roma e già collaboratore di Gherardo Bosio in Albania dove si era occupato dell'urbanistica delle principali città tra il 1939 ed il 1943, aveva parallelamente già lavorato sul tema dell'insediamento residenziale nella costruzione di quartieri sociali nella Toscana del secondo Dopoguerra. Era inoltre stato coinvolto nella ricostruzione del tessuto storico bombardato di Firenze dopo la fine degli eventi bellici e si era molto interessato alla tipologia della villa come nel passaggio fra le due guerre e la ricostruzione, in alcuni casi proponendola come forma di insediamento.

Poggi orientò la propria proposta progettuale per il conte Ginori Conti secondo una totale integrazione fra la pineta, il Tonfone e le basse costruzioni di ville. L'impianto prevedeva infatti un carico urbanistico inferiore a quello successivamente realizzato da Ugo Miglietta che lo sostituì nell'incarico. La struttura dell'edificato prevista da Poggi 1955 orientava l'insediamento secondo linee orizzontali inserite fra un parallelo alla costa marina che scandivano una progressiva rete di strade dove, con puntualità ma ben distanti, sarebbero sorte le ville. L'intero complesso era attraversato da tre assi ortogonali allo sviluppo lineare delle ville, posti fra la strada ed il mare; in testa al sistema sarebbero sorti i servizi, tra cui un grande ed alto albergo.

Di rilievo nel progetto proposto era lo studio tipologico svolto sulle ville secondo un'articolazione differenziata per alcuni tipi con caratteri invariati; la villa per Poggi era già stata un elemento di forte caratterizzazione fin dagli anni Trenta dove aveva affrontato la costruzione di alcuni esempi a Roma poi in Albania con i lavori sulla Villa Reale, e successivamente in Toscana con i lavori sulla villa Medicea di Artimino ed altre nuove realizzazioni e progetti per lottizzazioni di lusso. Il tema della villa è dirimente nella poetica di Poggi poichè permettendo una riflessione sull'evoluzione tipologica a partire da modelli di riferimento estremamente rilevanti nel panorama italiano, si tradusse in modelli applicativi riferibili alla villa unifamiliare da promuovere come elemento identitario nel paesaggio italiano del secondo dopoguerra.

Lo studio svolto da Poggi sulle tipologie per Roccamare ha, in questo senso, rivestito la base per il successivo lavoro di Miglietta, così come l'intero impianto insediativo ha fornito lo schema acquisito su cui il successivo progetto si è costituito incrementando le capacità insediative.

Poggi si occupò non solamente di stilare un progetto dell'insediamento ma anche di redigere un piano finanziario dell'opera nel suo complesso che, con evidente probabilità, è risultato elemento alla base della successiva costruzione, iniziata da Miglietta a partire dal 1958. Il progetto di Poggi, di cui rimane un plastico d'epoca custodito dalla nipote del conte Ginori Conti presso una delle ville di Roccamare, e di cui sono presenti elaborati, relazioni, documenti e fotografie del plastico, è custodito presso l'Archivio del Gabinetto Vieusseux a Firenze.



Nel progetto di Ugo Miglietta del 1958, che ha permesso la realizzazione del complesso, l'area individuata per la lottizzazione è delimitata dalla "Strada Vicinale delle Rocchette", dalla collina di S. Pomata a ovest dalla spiaggia a sud e dal Fosso Tonfone a ovest (foto 01). Nel 1961 è esteso oltre il confine morfologico del Tonfone (foto 02). Il piano di sistemazione prevede una rete stradale a grandi maglie per garantire un'ampia percentuale di spazio libero intorno ad ogni costruzione. I lotti hanno una superficie non inferiore a mq 5.000, ad eccezione di quelli adiacenti la strada che conduce alla zona alberghiera con una superficie minima di mq 3.000, ed altri pochissimi lotti che per ragioni di frazionamento hanno superficie minima di mq 4.000. L'indice di fabbricabilità ammissibile è di 1/12 per le ville, mentre 1/8 per gli edifici a carattere collettivo, tutti gli edifici in ogni caso rispettano il limite imposto di altezza pari a 4,50 metri. Viene mantenuta una fascia di verde inedificabile, una "duna", di 20-30 metri lungo la costa occupata eventualmente da piccoli impianti balneari e annessi non aventi carattere di permanenza, come spogliatoi e gazebo in legno e canniccio.

Secondo le indicazioni approvate dalla Soprintendenza, la delimitazione dei lotti dovevano essere effettuate con siepi, qualora si fossero installati reti o pali dovevano essere ricoperti da siepi e arbusti, venivano considerate inammissibili recinzioni in muratura; molto diffuso è l'utilizzo di muretti bassi in pietra, che separano lo spazio privato dalla strada comune. In alcuni casi sono presenti cancelli in legno, mentre in altri sono del tutto assenti.

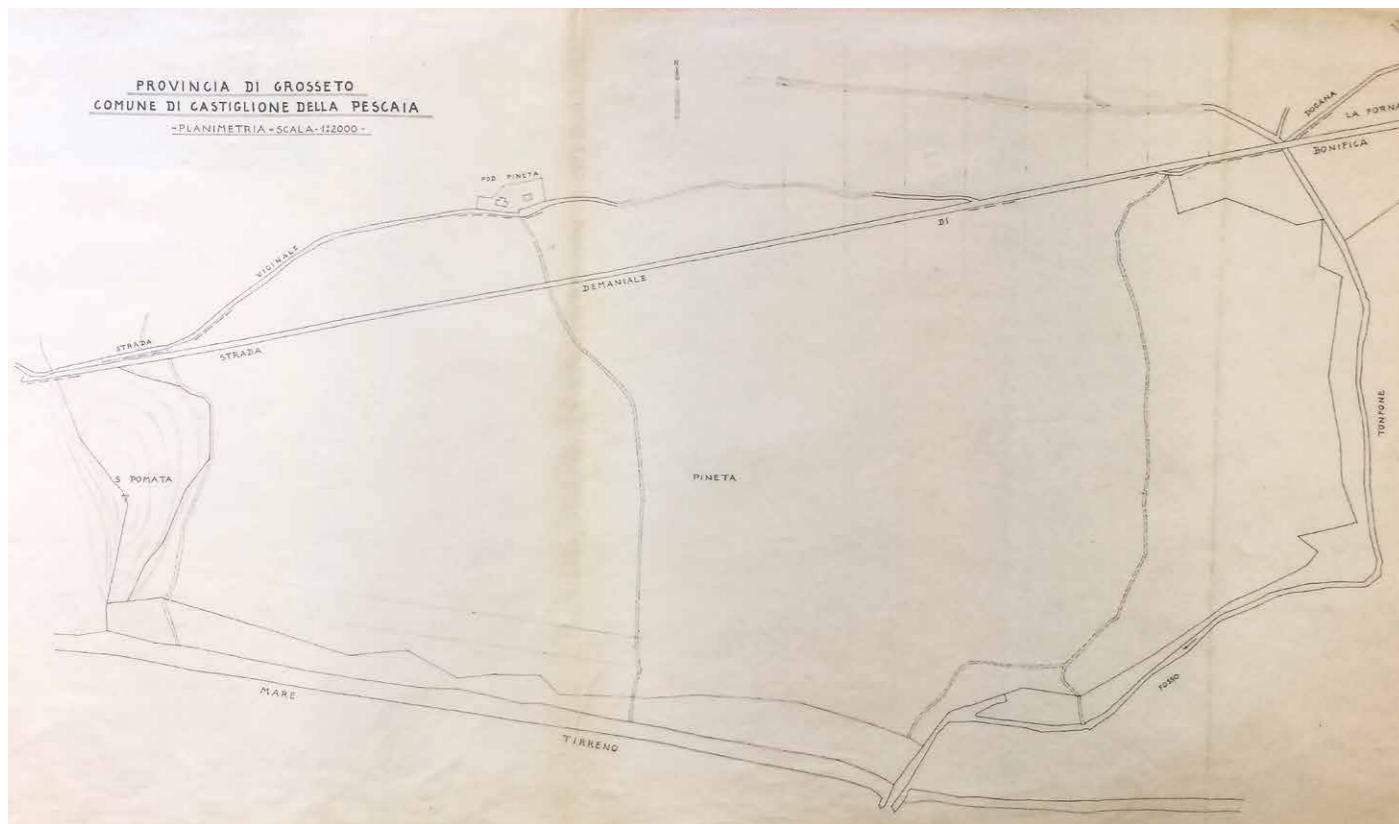
La rete stradale si divide in: strade principali carrabili di 5 metri almeno di larghezza oltre a 0,75 metri di banchina, previste in origine in massciata e da pietrisco bitumato di colore chiaro (foto 24), ad oggi per lo più asfaltate (foto 23); strade secondarie carrabili, di almeno 4 metri di larghezza più 0,75 metri di banchina composte come le precedenti; strade pedonali per lo più in terra battuta (foto 21-22). L'edificazione delle ville rispetta l'andamento morfologico del terreno, come prescrive la convenzione originale, ne risulta un paesaggio in cui gli edifici si integrano con il naturale sviluppo del sottobosco ad eccezione di alcune ville di recente ricostruzione.

Nel progetto originario non era ammessa la realizzazione di piscine, ad eccezione di 10 bacini realizzati in deroga negli anni Sessanta/Settanta, di cui uno appartenente all'albergo Roccamare, certificato dall'Ispettorato Ripartimentale Foreste, come idonei all'utilizzazione per lo spegnimento di eventuali incendi boschivi.

[RR]

Bibliografia

- F. Martinelli, *Punta Ala, Roccamare e Riva del Sole: tre nuovi insediamenti turistici sul litorale maremmano*, vol. 7, Pubblicazioni dell'Istituto di geografia economica dell'Università di Firenze, Firenze 1970.
- F. Rotundo, *Architettura contemporanea a Grosseto e Provincia*, in «Architetture Grosseto», n. 1, Gennaio 2007.
- M. Del Francia, B. Catalani (a cura di), *Architettura Contemporanea nel Paesaggio Toscano*, Edifir, Firenze, 2008.
- A. Aleardi, C. Marcetti (a cura di), *L'architettura in Toscana dal 1945 a oggi*, Alinea, Firenze, 2011.
- M. Del Francia, G. Tombari, B. Catalani (a cura di), *Itinerari di Architettura Contemporanea. Grosseto e Provincia*, ETS, Pisa, 2011.
- P. Talà (a cura di), *Roccamare, una villa in pineta*, Bandecchi & Vivaldi, Pontedera, 2011.
- G. Lensi Orlandi, *L'insediamento turistico di Roccamare e Federigo Ginori Conti a Castiglione della Pescaia*, in «Architetture Grosseto», n. 18, 2014.
- S. Giommoni, V. Mazzini, R. Renzi (a cura di), *Le Ville del Moderno in Toscana. Roccamare, Riva del Sole, Punta Ala. Tutela e Conservazione*, Didapress, Firenze, 2023 (atti dell'omonimo convegno del 2022).

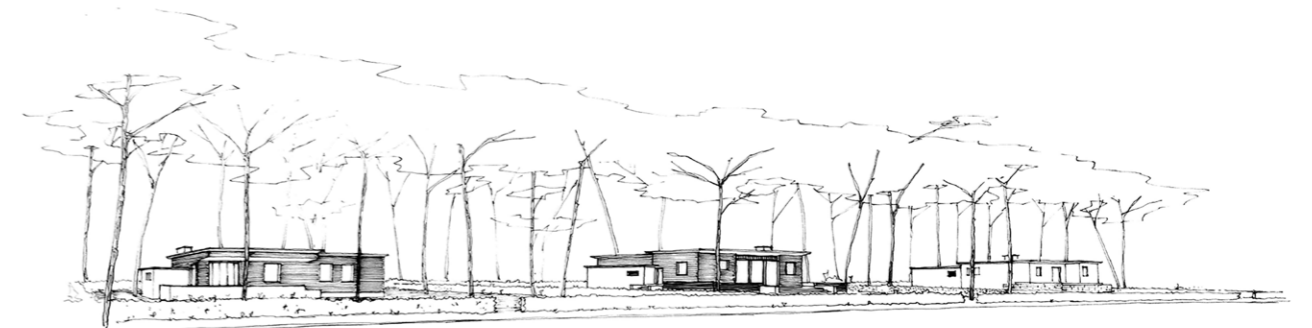
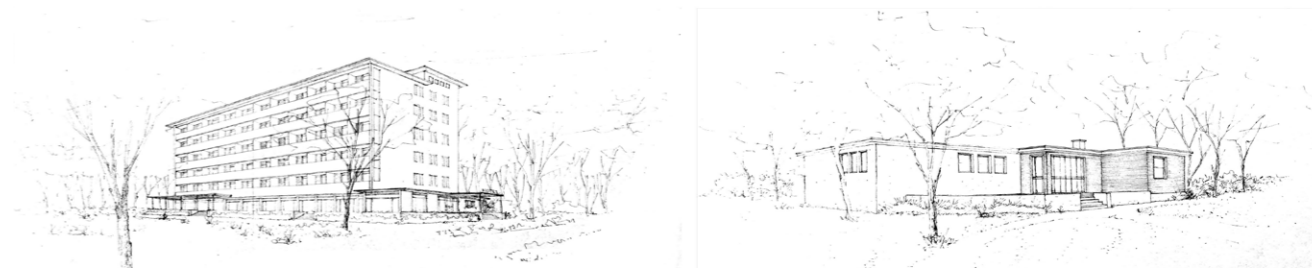


Planimetria generale di rilievo, 1955 circa, lapis su carta, (Fondo Poggi, Gabinetto Scientifico Letterario Pietro Viusseux Firenze)

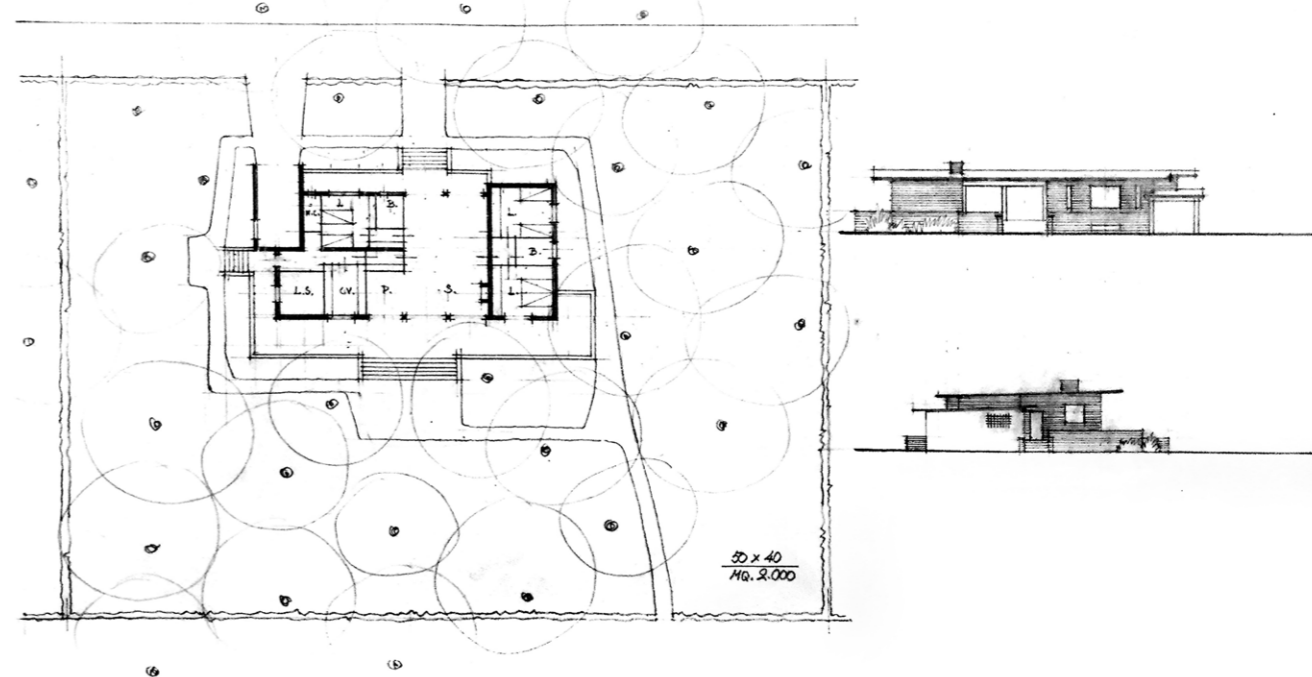


Planimetria generale di progetto Ferdinando Poggi, 1955, eliocopia e lapis colore, (Fondo Poggi, Gabinetto Scientifico Letterario Pietro Viusseux Firenze)

Ferdinando Poggi, Vedute prospettive del centro servizi e della chiesa, 1955, lapis su carta (Fondo Poggi, Gabinetto Scientifico Letterario Pietro Viusseux Firenze)



Ferdinando Poggi, Villa-Tipo "A", elaborati 1955, lapis su carta (Fondo Poggi, Gabinetto Scientifico Letterario Pietro Viusseux Firenze)

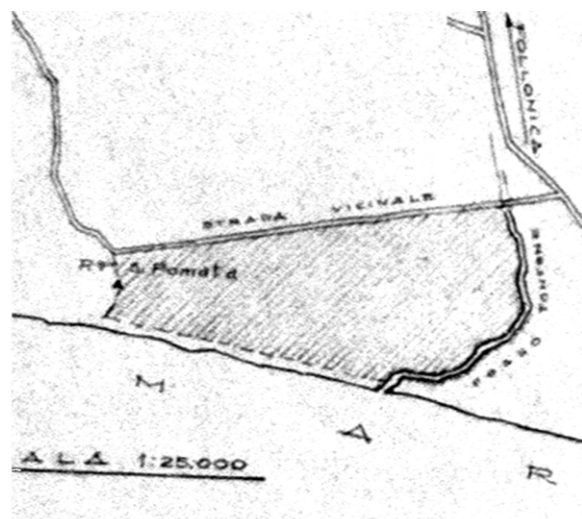
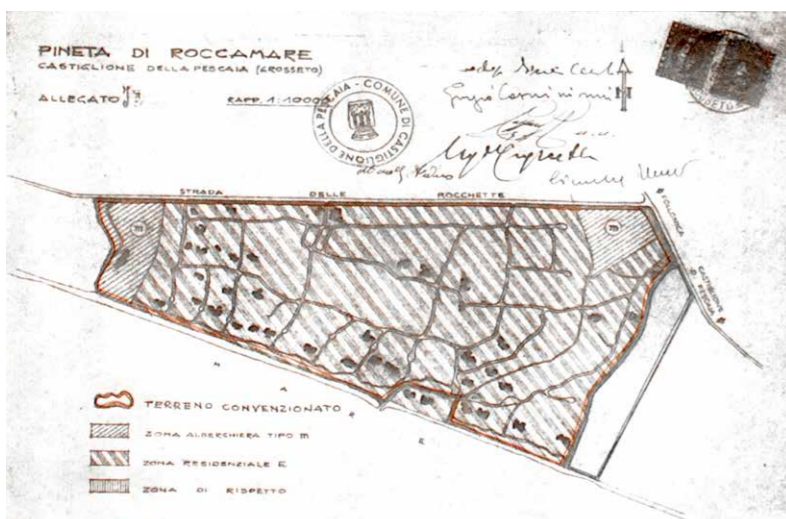




Ferdinando Poggi,
Modello di
insieme, 1955
(archivio
privato famiglia
Ginori Conti
Lensi Orlandi
Cardini)



Ugo Miglietta,
Piano di
sistemazione
della pineta
di Roccamare,
zona a sinistra
del Tofone,
1958, eliocopia,
(Archivio
Pratiche Edilizie
Comune di
Castiglione
della Pescaia)



Ugo Miglietta,
Piano di
sistemazione
della pineta
di Roccamare,
1958 circa,
eliocopia
e lapis, e
inquadramento
generale
(Archivio
Pratiche Edilizie
Comune di
Castiglione
della Pescaia)



Ugo Miglietta,
Piano di
Lottizzazione
della pineta
di Roccamare,
zona a sinistra
del Tofone
(dettaglio delle
alberature)
1958, eliocopia
e lapis,
(Archivio
Pratiche Edilizie
Comune di
Castiglione
della Pescaia)



Ugo Miglietta, Piano di Lottizzazione della pineta di Roccamare, 1959, eliocopia, (Archivio Pratiche Edilizie Comune di Castiglione della Pescaia)



Ugo Miglietta, Piano di Lottizzazione della pineta di Roccamare, (dettaglio della viabilità) 1961-1962, eliocopia, (Archivio Pratiche Edilizie Comune di Castiglione della Pescaia)



Ugo Miglietta, Piano di Lottizzazione della pineta di Roccamare 1964-70, eliocopia e lapis, (Archivio Pratiche Edilizie Comune di Castiglione della Pescaia)



Ugo Miglietta, Piano di Lottizzazione della pineta di Roccamare 1970, eliocopia, (Archivio Pratiche Edilizie Comune di Castiglione della Pescaia)



Finito di stampare da
Rubbettino print | Soveria Mannelli (CZ)
perconto di **didapress**
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
2024

Il presente volume raccoglie alcuni esiti di una ricerca che ha avuto come disseminazione un convegno dal titolo *“Le Ville del Moderno in Toscana. Roccamare, Riva del Sole, Punta Ala. Tutela e Conservazione”* che si è svolto a Punta Ala presso la sala conferenze dell’Hotel La Bussola, il 30 Settembre 2022 ed una serie di mostre svoltesi nel 2023 e nel 2024 nel territorio grossetano. Le mostre sono state ospitate ed allestite grazie alla preziosa disponibilità di enti sul territorio e nello specifico presso la Sala Consiliare e Biblioteca del Comune di Castiglione della Pescaia (2023), presso l’altana del Museo Casa Rossa Ximenes nella riserva naturale della Diaccia Botrona (2023), presso il Museo Archeologico di Vetulonia (2023/2024), presso l’atrio della Scuola Media Orsini a Castiglione della Pescaia (2024), presso la Delegazione Comunale di Punta Ala nel complesso quaroniano de Il Gualdo (2024), presso il Museo Polo Museale Le Clarisse di Grosseto (2024) e presso la sede dell’Ordine degli Architetti P.P.C. di Grosseto (2024). La ricerca, così come il convegno e le mostre sono stati promossi ed organizzati dal Comune di Castiglione della Pescaia (Gr), dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, dall’Ordine degli Architetti P.P.C. di Grosseto e dal Dipartimento di Architettura-Dida dell’Università degli studi di Firenze.

Le iniziative, che hanno riscosso un notevole successo ed attenzione, raccolgono parzialmente alcuni esiti di una ricerca in convenzione dal titolo *“Schedatura analitica con finalità di conservazione e di tutela, delle principali architetture italiane del ventesimo secolo con particolare attenzione alla tipologia della “villa” nel comprensorio del comune di Castiglione della Pescaia”*, fra il Dipartimento di Architettura - Dida (responsabile scientifico Riccardo Renzi) ed il Comune di Castiglione della Pescaia (Gr) (referente Fabio Menchetti) con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (referente Vanessa Mazzini). La ricerca in convenzione sopracitata, riguarda la tutela e la conservazione, lo studio e la ricerca su alcuni casi studio emblematici e rilevanti dell’architettura italiana del secondo Dopoguerra presenti sul territorio castiglione. Queste architetture hanno avuto come progettisti alcuni dei Maestri dell’architettura italiana del ventesimo secolo tra cui Ignazio Gardella, Franco Albini, Ernesto Nathan Rogers e i BBPR, Ludovico Quaroni, Pier Niccolò Berardi ed alcune figure seppur minori ma di interessante impatto tra cui Ferdinando Poggi, Ugo Miglietta, Walter Di Salvo, Alfonso Stochetti, i 3BM, Valdemaro Barbetta.

ISBN 978-88-3338-232-6



9 788833 382326